

Scuola, il ministro sfida i sindacati «L'avvio dell'anno sarà regolare»

Il governo assume altri 336 presidi. «Coperte tutte le cattedre»

ROMA

ULTIMI scampoli di vacanza per il mondo della scuola. A breve la prima campanella suonerà per tutti. E quel giorno, assicura il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, non ci saranno sorprese. L'avvio dell'anno scolastico, infatti, sarà «regolare con tutte le cattedre coperte» - promette il ministro -. Le classi riapriranno con maggiore tranquillità rispetto agli anni recenti e con una prospettiva di stabilità. Merito, secondo il governo, di una macchina amministrativa che ha lavorato senza tregua per dare concretezza al piano di assunzioni straordinario previsto dalla 'Buona scuola'. L'obiettivo, sulla carta, è garantire l'immissione in ruolo dei precari fin dal primo giorno, con una mobilità «inferiore» rispetto al passato. E a questo riguardo - tiene a precisare il ministro - non si parli di «deportazione».

CHIARO il riferimento ai toni enfatici usati nei giorni scorsi dalle

sigle sindacali preoccupate dalla mobilità e dal sacrificio richiesti ai neo assunti. «Le parole - replica la titolare del dicastero di viale Trastevere - hanno un peso ed è importante usarle correttamente: la mobilità dei docenti soprattutto da Sud a Nord (dovuta a uno squilibrio di domanda e offerta di posti, ndr) non è una deportazione». Anzi, quest'anno «non sarà superiore a quella che è stata finora con le supplenze, addirittura forse un po' inferiore. Il sacrificio di alcuni, talvolta inevitabile, servirà a dare maggior stabilità all'intero sistema».

Le rassicurazioni del ministro sulle tanto attese assunzioni non sono però bastate a placare le polemiche. Ieri il Miur ha pubblicato i dati della 'Fase B'. «Un grande flop - osserva la **Gilda** -. Le domande sono circa 71mila, ma di queste circa 15mila sono dell'infanzia. Quelle reali sono circa 56mila».

E ANCHE l'Anief punta il dito: «Il ministro Giannini dispensa

tranquillità sull'avvio del nuovo anno - si legge in una nota -, ma dimentica di dire che i veri assunti saranno appena 40mila; rimane vivo il problema del precariato». E le proteste continuano pure in piazza: sindacati e docenti si sono riuniti ieri pomeriggio in un sit-in davanti all'Ufficio scolastico regionale di Cagliari per chiedere che il trasferimento di massa dei prof venga bloccato. Sul piatto anche le immissioni in ruolo degli Ata, «realtà - dicono i sindacati - ignorata volutamente dalla legge di riforma».

Intanto ieri Giannini ha incontrato al Miur i vertici degli Usr e dal Consiglio dei ministri è arrivato il via libera all'assunzione di altri 336 dirigenti scolastici che si vanno a sommare ai 258 neo assunti di inizio mese. «Stiamo dando una risposta concreta al problema delle sedi vacanti e delle reggenze - commenta dal governo -, consapevoli dell'importanza che il dirigente riveste nella vita quotidiana delle nostre scuole».

red. int.

PROF PRECARI

Ma l'Anief attacca ancora
«I posti? Migliaia in meno
La Giannini non lo scordi»



Lingue straniere

L'obiettivo del piano 'Buona scuola' è il potenziamento delle lingue straniere: gli studenti dovranno avere una conoscenza dell'inglese sufficiente a «diventare cittadini del mondo»



Edifici sicuri

È arrivata l'anagrafe dell'edilizia scolastica per verificare on line lo stato di salute delle aule.

Il governo ha stanziato 1,5 miliardi per ristrutturazioni

Riassetto

Giannini: «I presidi sono già dirigenti dello Stato, ma non è mai stato affidato a loro un compito ben preciso. Daremo responsabilità valutata e valutabile e non super poteri»





SIT-IN
La protesta di ieri davanti all'Ufficio scolastico regionale di Cagliari. A destra, il ministro Gianni (Ansa)